

LEGENDA

Classi di pericolosità geomorfologica ed idoneità all'utilizzo urbanistico

Classe II: aree a moderata pericolosità geomorfologica

Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità geomorfologica possono essere superate attraverso l'adozione di accorgimenti tecnici attuabili a livello locale, finalizzati soprattutto alla valutazione della compatibilità degli interventi con l'assetto idrogeologico locale (inferenza con l'area di rischio) con l'assetto geomorfologico locale (base di base rispetto alle circostanze) e potenzialmente soggette a ristagni o allagamenti per apporti dal reticolo minore e/o dalla rete (irriga) e con l'assetto storico (terreni superficiali geologicamente scoscesi)

Classe III: aree ad elevata pericolosità geomorfologica

Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dall'individuazione dell'area, sono tali da impedire l'ottimo utilizzo qualitativo, ricorrendo, in presenza di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente

Sottoclasse IIIa - Aree non edificate o con sporadiche urbanizzazioni

Sottoclasse IIIa.1: aree potenzialmente soggette alla dinamica del reticolato idrografico (aree comprese entro la Fascia B ed in parte entro la Fascia C del P.A.I.)

Sottoclasse IIIa.2: aree comprese nella fascia di rispetto dei canali e dei fossi irrigui

Sottoclasse IIIb - Aree edificate e lotti interclusi o di frangia

Sottoclasse IIIb.1: aree potenzialmente soggette alla dinamica del Fiume Sesia, nelle quali, a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di difesa, sono generalmente consentiti nuovi interventi edilizi con esclusione di locali interrati, previo studio di compatibilità degli interventi a livello di singolo lotto con l'assetto urbanistico e morfologico locale e con tutti i fattori potenzialmente penalizzanti già specificati per la Classe II.

Sottoclasse IIIb.1.u: aree comprese entro la fascia di rispetto afferente alla rete idrica minore (art. 29 L.R. 56/77), aree sottoposte alle medesime condizioni di stabilità della stessa classe IIIb, subordinatamente ad interventi di manutenzione del reticolo idrografico minore

Sottoclasse IIIb.3: aree marginali 'pau' basate del concentrico abitato potenzialmente soggette alla dinamica del F. Sesia, nelle quali, a seguito della realizzazione e collaudo delle opere di difesa, sarà possibile solo un modesto aumento del carico antropico, con l'esclusione di nuove unità

Aree in variante

Fasce fluviali (P.A.I.)

--- L.1 L.1 Limite esterno della fascia "A"

--- L.2 L.2 Limite esterno della fascia "B"

--- L.3 L.3 Limite fascia "B" di progetto

--- L.4 L.4 Limite esterno della fascia "C"

Reti idrografiche

--- Reticolato idrografico a sezione aperta

--- Senso di scorrimento idrico

--- Tratti interrati dei canali

--- Fascia di rispetto dei canali irrigui (50 m) e dei fossi irrigui principali (25 m), art. 29 L.R. 56/77

--- Corsi d'acqua iscritti all'elenco delle acque pubbliche, a carico dei quali vige una fascia di inedificabilità assoluta di 10 m da ciascuna sponda (P.D. 523/1904)

Pozzi

--- Pozzi idropotabili comunali

--- Fascia di rispetto dei pozzi (torre di sicurezza 60 m)

Divieto assoluto di intubamento dei corsi d'acqua senza possibilità di deroga ai sensi dell'art. 41 del D.lgs. 152/99 e dell'art. 21 della N.T.A. del P.A.I.

USI URBANI

--- aree per usi residenziali esistenti, di nuova creazione e in parte in genere

--- aree per usi artigianali, industriali e commerciali esistenti e di nuova creazione

--- aree per usi pubblici e servizi esistenti e di nuova creazione

--- impianti di depurazione

USI AGRICOLI

--- aree agricole, nuclei rurali, case sparse, coltivazioni ed impianti

